

Num. 5.

IL CORRIERE DI VIENNA.

Con Privilegio di Sua Maestà



Cesarea e Cattolica, &c.

Appresso Giovan Pietro Schmaltz,

Nella Strada, detta Singher-Strassen, nella Casa, prima detta Klein-Neupauerische, ed ora Pegorinische Haus, al prime Piano.

18. Gennaio 1736.

DALL' ITALIA.

Napoli 27. Dicembre.

IL nostro Reale Infante di Spagna si trova tuttavia allo scritto divertimento della caccia; e nonostante la di lui assenza fu qui festeggiata mercoledì l' esaltazione alla porpora fatta dal Papa 2. giorni avanti del Regio Infante D. Luigi, fratello della riferita R. A. S.

La notte di detto mercoledì si udì leggiera scossa di tremoto in Capua; E da qui la sera del medesimo giorno furono incamminati quattro cannoni da batteria verso Pescara, e 20. nuovi carretti per li smontati in quella piazza, con quantità di munizioni da guerra. In tal mentre si aumenta quel corpo d' armata; essendo pure per ordine del governo stati relegati alcuni altri signori.

Trasportati qua dalla Francia 10000. fucili, ed altrettante baionette, è stato il tutto depositato in questo Castel Nuovo.

Dalla regia camera Sommaria, in cui è stato introdotto il patrimonio del fu marchese del Vasto, è stato ordinato il sequestro di tutta l' eredità del medesimo, eccettuate le città del Vasto,

Pescara, e Francavilla, riserbate per i crediti dell' odierdo marchese di tal cognome, ascendenti ad 850000. ducati.

Livorno 30. Dicembre.

Partito venerdì scorso da Firenze il generale duca di Montemar, in vece di andare al suo quartiere di Prato, sentesi si portasse all' Ambrogiana, deliziosa villa del Granduca 12. miglia distante da detta città, per passarvi le feste di Natale presso quei pp. di s. Pietro d' Alcantara, Spagnuoli di nazione, quali hanno il loro convento contiguo a detta villa, da dove si vuole che vogli qui portarsi da un giorno all' altro esso general comandante Spagnuolo. Intanto questi Spagnuoli continuano a tenere questo stato, e specialmente questo porto in una grande apprensione, proseguendo a fare accomodare le palizzate attorno questa piazza, ed a fare de' disegni per formare de' forti esteriori.

In questi giorni con diversi piccoli legni sono venuti da Bocca di Magra 500. barili di polvere spettante agli Spagnuoli, e 100. soldati, con alcuni uffiziali, come pure una tartana procedente da Orano con 80. reclute,

X

Mar.

Martedì comparve una piccola nave mancante da Lisbona li 7. del passato Novembre, che ha condotta una buona quantità d'oro per questi mercanti; essendo subito ripartita per Lisbona, con lasciar solamente di novità, che in breve debba venire in questo porto una piccola squadra di navi da guerra Spagnuole, non sapendosi a quale effetto. In questo mentre qui, ed a Pisa continuano detti Spagnuoli a cuocere quantità grande di biscotti; dal che, e dalla venuta di detta squadra si suppone abbia da seguire fra poco qualche imbarco di truppe.

In questo punto s'intende giunto a Pisa il suddetto generale duca di Montemar.

Firenze 31. Dicembre.

Procedenti da Livorno sono da qui passati 700. Micheletti verso Firenzuola, ove vogliono li Spagnuoli formare un corpo d'armata di truppe regolate, accrescendovi li magazzini verso la Terra del Sole, e Modigliana; ingrossativisi anche da quella parte li Spagnuoli, che pure gelosamente guardano certe grosse terre della Romagna confinanti a Fuligno, e Spoleti, attesa la vicinanza de' Cesarei.

Questa Sanità ha proibite le pelli, e l'introduzione delle bestie bovine dalla Lombardia, sotto rigorose pene, per il male scopertosi in quella provincia fra detto bestiame.

Sono qui arrivati da Bologna 500. soldati Spagnuoli risanati, per esser cambiati con altrettanti Alemanni.

Genova 31. Dicembre.

Credesi, che da s. Pier d' Arena saranno trasportati nella Toscana li cannoni, mortari, le munizioni, ed altro venuto da Parma spettante alli Spagnuoli; e verso Pisa andarono 70. ca-

valli dell'ultimo reggimento Spagnuolo passato a quella volta. All'incontro s'intende con feluca, che a Livorno s'imbarcassero delli Spagnuoli con delle provvisioni verso Napoli, da dove vi si attendessero 4. galere chiamate dal duca di Montemar.

Partirono poi alla volta della Corsica 2. delle nostre galere col nuovo commissario generale di quell'isola sig. Paolo Rivarola, che come si scrisse va a dar la muta al sig. Felice Pinello.

Modana 2. Gennaio.

Oggi arriva in questa città il maresciallo duca di Noaglies, che andrà a Milano, e poi di là a Torino.

Li Spagnuoli hanno fatto entrare nella Mirandola altri 400. uomini in rinforzo di quel presidio. In Parma aspettavano da Pontremoli un altro simil rinforzo; fortificando quel castello, e conducendo nella Toscana la polvere loro spettante, con imballare li migliori loro effetti, e spedirgli verso il mare.

Odoni in movimento per il Delfinato 10. battaglioni di truppe Francesi, e qualche squadrone de' loro uffari.

Bologna 3. Gennaio.

Ieri mattina separatamente partirono da casa Monti il maresciallo duca di Noaglies verso Modana, o più oltre, ed il general comandante dell'armata Cesarea conte di Kevenhuller per Cento, ed a Lugo il Principe di Sassonia Hildburgshausen. Il primo lasciò da ripartirsi alla famiglia 100. zecchini, l'altro 100. ungheri, ed il terzo 70., sodisfattissimi de' trattamenti ricevuti; ma gli ultimi 2. faranno di nuovo qua ritorno.

Milano 4. Gennaio.

Li Francesi vendono le loro cose
su.

superflue; lo che fa creder vicina la loro partenza per ripassare i monti.

Venezia 7. Gennaio.

Le lettere ricevutesi dai confini accertano, che sul Trentino sempre arrivavano truppe Imperiali di di là da' monti alla sfilata, nonostante la gelida stagione; e che a Primavera saranno di sicuro le forze Cesaree in Italia poderose di circa 60000. soldati regolati, de' quali se ne trova tuttavia qualche numero alle basse dell' Adice.

A causa del continuato gran rigore della stagione sono quasi tutti li circonvicini fiumi agghiacciati.

In virtù dell' ordinario annuo decreto dell' Eccellmo Senato si cominciò domenica mattina il solenne Triduo coll' esposizione del Venerabile nella ducal basilica di s. Marco fra magnifica illuminazione, per consacrare a Dio le primizie dell' anno nuovo, e vi calò collegialmente il Sermo Doge all' adorazione, ed alla prima predica, replicata il dopo pranzo, siccome li 2. seguenti giorni da' più eruditi soggetti di questa capitale; affollato sempre il vasto tempio dalla nobiltà patrizia, e dal popolo adoratori. Finito indi martedì al tardi il panegirico, si fece la solenne processione del Santissimo attorno la gran piazza, seguitato dai canonici, e da Sua Serenità con quasi tutti li nobili con ceri ardenti in mano; dopo di che vi fu la benedizione del Santissimo al continuo rimbombo de' cannoni de' vascelli in porto. In detti 3. giorni colla proibizione delle maschere rimasero chiusi tutti questi teatri, e il gran Ridotto. Mercoledì mattina poi fu pubblicata la proibizione sotto rigorose pene afflittive della dilazione d' ogni sorta di armi nascoste

vietate dalle leggi, ed in conseguenza cominciò il Carnevale colle maschere, riapertisi in quella sera li teatri delle opere musicali, e delle commedie, col Ridotto.

DALLA GRANBRITANNIA.

Londra 30. Dicembre.

D. Antonio d'Azevedo, inviato straordinario dal Re di Portogallo, ebbe ieri l'altro una lunga conferenza col cavalier Roberto Valpole, siccome il sig. Fitzgerald, agente del Re di Spagna. La corte spedì in detto giorno un corriere a Varsavia. Il sig. Borck, ministro del Re di Prussia, ebbe martedì scorso la sua prima udienza da S. M., alla quale presentò le lettere creditizie del Re suo sovrano.

Non è vero, com'era stato sparso da alcuni, che li commissari dell'ufficio delle vettovaglie abbino ordinato di prepararsi le provvisioni per una squadra di 20. vascelli da guerra, la quale dovesse andare a Lisbona a dar la muta all' ammiraglio Norris; avendo solamente ordinato di farsi un tal preparativo per 10. vascelli da guerra, de' quali s'ignora il destino. L'ammiraglio Stevart, arrivato qui martedì scorso da *Portsmouth*, fu il giorno seguente ad una lunga conferenza con i commissari dell' amiralità. Li capitani delle navi della compagnia delle Indie Orientali avendo ricevuti li ultimi ordini, hanno fatto vela per le Dune, da dove debbono incontrante proseguire il loro viaggio verso i luoghi di loro destino. Furono martedì scorso dichiarate alla dogana per le predette Indie 114000. once d'argento.

Domenica scorsa arrivò qui dalla corte di *Manheim* il sig. Batista Denain in qualità di segretario del Sermo Elet-

tore

tore Palatino : Dee egli esser quanto prima presentato al Re, al quale porgerà le sue lettere credenziali.

DALLA FRANCIA.

Parigi 30. Dicembre.

Il dì 24. del corrente, vigilia della festa della Nascita di Gesù Cristo Nostro Signore, il Re colla gran collana dell'ordine di S. Spirito, si trasferì la mattina alla cappella del castello di Versaglies, vi ricevè la Comunione dalle mani del cardinale di Rohan, cappellano maggiore di Francia, e dopo toccò un numero grande di persone incomodate dal male delle Scrofe. Nel dopo desinare vi assistè S. M. ai primi vespri, ed a mezza notte alle 3. messe, come fece anche la Regina. La mattina seguente, giorno di detta festività, la M. S. vi assistè alla messa solenne, ed alle restanti sacre funzioni di tal giorno. Il predetto cardinale di Rohan fu che fece ieri l'altro nella medesima cappella la scritta cerimonia del Battesimo dell'avvisato figlio dato ultimamente alla luce da questa sig. Ambasciadrice di Venezia, a cui il Re pose il nome di Luigi, e donò un Diamante del valore di 12000. lire. Detta sig. Ambasciadrice era il giorno avanti stata trattata a pranzo a Versaglies dalla Regina per mezzo della duchessa di Luines, e la sera vi fu trattata a cena dal Guardasigilli.

Continua ad arrivare qui di quando in quando delli uffiziali generali dalla nostra armata d'Italia, la maggior parte della quale, dicesi, ritornerà a Primavera in questi paesi. Il sig. du Theil, primo uffiziale della segreteria delli affari forestieri, è stato nominato per andare a Vienna; e domani farà egli da qui partenza a quella volta. Le ultime let-

tere di Filisburgo confermano, che li nostri ne facessero trasportare altrove le munizioni da guerra, e diversi altri effetti portativi, affine di potere al prim'ordine rendere essa piazza all'Imperadore, insieme al Forte di *Kehl*. L'andata del Re a Compiègne essendo stata rimessa a dopo il parto della Regina, la M. S. non vi si trasferirà che verso il mese di Giugno, per restarvi tutto il susseguente mese di Luglio.

La scritta ultima ordinanza del nostro Arcivescovo contro li pretesi miracoli dell'abate Paris, fa qui molto fracasso, e specialmente per quello concerne la procedura fatta dal tempo del cardinale di Noaglies per la verificazione giuridica di 5. miracoli, la quale viene annullata, per essere, per quello vi si avanza, stata fatta senz'ordine di detto defunto cardinale. Si continua a fare per tutto il regno delle reclute, per render complete le nostre soldatesche secondo il presente piede.

DA' PAESIBASSI.

Bruselles 3. Gennaio.

Ieri l'altro, primo dell'anno, la Serma Arciduchessa nostra Governatrice si trasferì in forma publica alla chiesa di questi pp. Gesuiti, assistendovi alla messa solenne celebratavi dall'abate di Caubergue; e restituitasi poscia a palazzo, vi ricevè i complimenti per l'Anno Nuovo dai ministri, e dalla nobiltà; avendo di poi desinato in publico.

Nella scorsa settimana morì in Aversa il sig. Proli, consigliere, e ricevitor generale de' domioj, e delle finanze di S. M. Ces. in questi suoi Paesi, in età di 30. anni. Il sig. Kintz, scabino di questa città, è stato fatto tesoriere

in luogo del sig. Vander Gothen, che ha ottenuto un posto di consigliere nel consiglio delle Finanze.

La sera del dì 30. dello scorso si trovò ammazzato con arme bianca in mezzo alla strada il segretario del conte di Calemberg; e da Tornai si è ricevuto l'avviso, che quel grande arcidiacono conte pi Herzelles nel divertirsi giorni sono alla caccia avesse avuta la disgrazia, senza saperfi come, di privarsi da se stesso di vita.

Aia 4. Gennaio.

Il marchese di Fenelon ambasciadore di Francia, che ricevè ieri l'altro un corriere della sua corte, si portò il giorno seguente a comunicarne le commissioni al presidente dell'adunanza degli Stati Generali, col quale conferì nell'istesso giorno separatamente anche il conte d'Uhlesfeld ministro plenipotenziario dell'Imperadore. Poco dopo fu in conferenza con i deputati delle A. P. L. anche il sig. Orazio Valpole, ambasciadore straordinario del Re della Granbritannia. Il mentovato conte d'Uhlesfeld diede in esso giorno uno splendidissimo pranzo al riferito ambasciadore di Francia marchese di Fenelon, ed alla di lui consorte, con invito di più altri distinti personaggi.

Amsterdam 5. Gennaio.

Sono morte in questa città nello scorso anno 1735. 6533. persone, che sono 1231. meno dell'anno 1734., e 4058. meno dell'anno 1733. Sono nel medesimo prossimo passato anno entrate nel Tessel procedenti da diverse parti 1679. navi.

Va qui attorno una spiegazione del piano della nuova lotteria della provincia d'Olanda, composta di obbligazioni, e rendite, dalla quale appare evidentemente, che detta lotteria è

più vantaggiosa di qualunque altra, e che gl'interessati ne ricavano generalmente il loro capitale coll'interesse di 2. e 1. quarto per 100., dove che nelle altre per lo più vengono a perdere il 10., in 12. per cento.

DALLA DANIMARCA.

Coppenaga 27. Dicembre.

Ha il Re mandati ultimamente in dono all'Imperadore dalle sue razze 2. cavalli di singolar bellezza. La M. S. sempre intenta al bene de' suoi sudditi, sostiene con ogni potere la nuova fabbrica di panni eretta in questa città; al qual fine essendosi ultimamente fatta intendere pubblicamente, che vedrebbe volentieri, che li suoi ministri si vestissero di panni di detta fabbrica, si vede ora comparire tutto alla corte in abiti di tali panni.

Le conferenze fra li deputati della città di Amburgo, e li nostri ministri, state interrotte per alcuni giorni, saranno riassunte ora subito dopo l'anno nuovo, per dare l'ultima mano alle differenze che restano tuttavia da suppirsi. Ha S. M. aumentate le rendite del Margravio di Culmbach; luogotenente de' ducati di Slesvico, e di Olfaia. Il capitano Tha, ritornato non molto tempo fa dalle Indie Orientali, è stato fatto governatore della fortezza di Tranquebar, e del paese da noi occupato nel Malabar.

DALLA POLONIA.

Varsavia 7. Gennaio.

Il dì 1. del corrente, tutti questi sig. Polacchi, e la restante Nobiltà si portarono la mattina a palazzo in abiti di stanzosa gala ad augurare ad ambedue le Maestà loro il buon Capo d'Anno, come fecero di poi la sera anco le dame nell'appartamento della Regina.

La medesima mattina il Re, dopo esser ritornato dalla chiesa nelle sue stanze, conferì dal trono, per mezzo del Granmaresciallo di Lituania la vacante carica di Sottomaresciallo di Lituania al conte Zaviska, Granciambellano di Lituania; questa carica al conte Mniszek, già Cacciator Maggiore della Corona; e quest'ultima carica al di lui fratello Starosta di Javorov; essendo detti 2. fratelli figli del Maresciallo della Corona. Ha inoltre il Maresciallo della Confederazion Generale, ed Instigatore della Corona conte Poninski ottenuta la ragguardevol carica di Referendario della Corona; ed in quella d' Instigatore della Corona gli è succeduto il sig. Crabovski, Alfiere Provinciale di Varsavia; avendo pure la M. S. promosso il suo camerier d'onore sig. de la Serre al posto di general maggiore della sua armata Sassone. Ha il Re per particolar clemenza non solamente fatto pagare dalla propria cassa il sostentamento della sua armata di tutto il mese di Novembre, e della metà di Dicembre, ma ancora ordinato, che per sgravio del paese 8. reggimenti della medesima si debbano ora subito mettere in marcia di ritorno in Sassonia.

DALL' ALSAZIA.

Argentina 28. Dicembre.

Il commissario di guerra sig. Gayot arrivò qui nelli scorsi giorni di ritorno da *Vaghäussel*, dopo esser convenuto col commissario Cesareo circa li rispettivi posti, che dovranno esser muniti lungo il Reno. Il dì 24. del corrente arrivò qui procedente da *Verlaglies* di ritorno a Vienna un corriere di gabinetto Cesareo, che dopo alcune ore di dimora fatta qui presso questo sig. Maresciallo conte du Bourg, proseguì

alla volta di detta corte Imperiale di Vienna. Le barche, che hanno servito alla costruzione de' ponti tanto a *Filisburgo*, che a *Spira*, sono ne' passati giorni state tutte qua ricondotte.

DALL' ALEMAGNA.

Heydelberg 30. Dicembre.

Li 3. reggimenti di truppe di Franconia fermatisi a *Schuetzingen*, ed a *Ladenburg*, ne partirono il dì 26. verso la Franconia. Il Sermo Elettore Palatino fece trattare assai splendidamente, e regalare di magnifici doni li generali di quelle nel licenziarsi dalla Ser. Elett. A. S. Dalli stati di *Giuliers*, e di *Bergen* si aspettano in breve delle truppe Cesaree, quali prenderanno i loro quartieri fino ad altr'ordine lungo il Reno, e per le quali fa la prefata Elett. A. S. fare per mezzo de' suoi commissari del paese le opportune disposizioni. Il comandante di *Manheim* barone di *Zobel*, stato a *Cassel*, ed a *Brunsvico*, essendone ritornato, ha riferito a S. A. Elett. l'esito delle sue commissioni.

Dal Fiume Neccaro 31. Dicembre.

Sono nelli scorsi giorni passati da queste vicinanze 600. uffari Cesarei, andando nella *Selva Nera* in guardia di quei posti. Il dì 28. del corrente fu dalle truppe delle Franconia rioccupato con 20. tanti uomini il forte di *Ketsch* situato al Reno; essendo stati rinforzati anche li restanti posti guardati da' Cesarei. Li Francesi hanno rioccupato il posto, che avevano parimente da qualche tempo abbandonato di là dal Reno in faccia a detto *Ketsch*.

Berlino 3. Gennaio.

Il dì 29. dello scorso verso le 3. ore dopo il mezzo giorno fu il cadavere dello scritto defunto sig. Alberto Cor-

rado del Sac. Romano Imperio conte di Finckenstein , generale maresciallo di campo , cavaliere dell' ordine Prussiano dell' Aquila Negra , colonnello d' un reggimento d' infanteria, governatore di Pillau, e commendatore dell' ordine di s. Giovanni, condotto alla sepoltura dalla casa del governatore per la strada del Re, di sul ponte lungo, dietro al regio castello, e di sulla piazza di parata alla chiesa della Guarnigione col seguente ordine: Venivano a principio 2. squadroni delle Giandarme a cavallo nella loro nobile vestitura; e dietro seguivano 4. battaglioni d' infanteria, ciascuno con 5. bandiere, cioè 1. del tenentegenerale di Glasenapp, 1. del general maggiore conte di Dönnhoff, 1. del general maggiore di Sidau, ed uno del general maggiore di Kalckstein, ai quali succedevano 2. marescialli in una carrozza, e 2. a piede, precedendo la carrozza col cadavere, ch' era coperta di velluto nero, e adorna con quantità di arme, tirata da 6. cavalli con coperte di velluto nero fino in terra, pure con armi; Indi dietro sopra un cuscino dell' istesso velluto veniva portato l' ordine Regio di Prussia dell' Aquila Nera, seguitando poscia in una carrozza altri 2. marescialli, e dopo questi 5. carrozze del defunto maresciallo ricoperte di lutto, che le prime 4. tirate da 6., e l' ultima da 2. cavalli; venendo in fine l' accompagnamento di 58. carrozze, che 24. tirate a 6., una a 4., e 33. in ultimo a 2. cavalli. Furono in tal solennità sbarati 90. tiri di cannone in 3. differenti scariche, cioè 30. alla volta, corrisposte ogni volta da una salva della moschetteria tanto di dette giandarme, che dell' infanteria; con che termina-

rono gli ultimi onori fatti a detto Signore.

Il posto di governatore di questa residenzial città, che si trovava già da qualche tempo vacante, è stato dal Re conferito al sig. Gaspero Ottone di Glasenap, tenentegenerale di fanteria, e colonnello di un simil reggimento; e quello di comandante della medesima, vacato per il predetto avanzamento del sig. di Glasenap, l' ha S. M. dato al sig. Egidio Ehrenrico di Sidau general maggiore d' infanteria, e colonnello di un simil reggimento.

Dresda 3. Gennaio.

Ieri l'altro fu trovato morto con 2. ferite, circa 1. ora di cammino da qui distante, l'oste di *Radeburg*, partito da qui il giorno avanti con qualche denaro per ritornarsene a casa; essendosi intanto carcerata una certa persona partita da qui in sua compagnia.

Berncastel 3. Gennaio.

Si gode al presente in queste parti la desiderata quiete. Le truppe Sassone si trovano effettivamente in marcia di ritorno nel loro paese. Il dì 29. del passato si adunò per la prima volta la Chemina militare per esaminare se il consaputo maggiore, il quale poco avanti la sospensione d' armi scortando con un distaccamento di soldatesche del reggimento di *Vestervald* a *Trarbach* un convoio di palizzate, fu fatto prigioniere con tutta la sua gente, e stato di poi rilasciato, non abbia in tale occasione mancato al suo dovere. E' detta Chemina composta di un tenentecolonnello, 1. maggiore, 2. capitani, e 2. tenenti, cavati dalli reggimenti de' circoli, e vi presiede il sig. d' *Eberfeld*, colonnello del reggimento di *Munster*.

Hei-

Heidelberg 3. Gennaio.

La nuove leve Elettoralii Palatine vengono continuate da per tutto con buon successo; e per trovarsi tanto più presto il numero delle bisognanti reclute, ha il Sermo nostro Elettore permesso di ricevere in esse anche delli ammogliati.

Amburgo 4. Gennaio.

La notte fra il dì 28., e 29. dello scorso cessò qui di vivere per una fusione suffogativa il sig. Massimiliano Enrico nobile di Kurtzrock, barone di Vellingsbuttel, &c. consigliere Imperiale Aulico di S. M. Ces. e R. Catt., e suo Residente al circolo della Sassonia Inferiore, posto da lui esercitato per molti anni in questa città con non ordinaria sua lode, stato però universalmente compianto, e specialmente da chi conosceva la grande sua affabilità, e gli altri distinti suoi meriti.

Il dì 1. del corrente accadde qui la disgrazia, che passando un giovinotto di sul ghiaccio il fiume Alstera, e pericolando di sommergersi, accorsevi alcune persone ivi vicine per salvarlo, rottofeli sotto il peranco debole ghiaccio, 5. di loro vi perdettero miseramente la vita.

Colonia 4. Gennaio.

Le truppe Cesaree, che dal paese di Liegi passano nell' Imperio, sono attese domani in queste vicinanze. Le Danesi, messi in marcia parte il dì 31. dello scorso, e parte il 1. del corrente, occuperanno li quartieri lasciati da dette soldatesche Imperiali.

Berlino 5. Gennaio.

Ieri l'altro furono poi qui giustiziati li scritti rei dell'orrendo omicidio commesso il dì 23. dello scorso mese in questa città Fridericia in persona dell'avvifato materialista appellato Ha-

kotz, della di lui seconda moglie, e della figlia del primo letto, che sono il fratello della prima moglie di detto ucciso materialista, nomato Cristiano Guglielmo Torno, e la di lui moglie Anna Caterina John, stati ambedue la mattina condotti separatamente, il marito sopra un carro, e la moglie sopra uno strascino, sulla piazza del Mercato Nuovo, ov'era inalzato un alto palco, su cui fu eseguita la loro mortal sentenza, a tenor della quale fu la moglie, a vista del marito, arrotata di giù in giù, e poi esso di lei marito di giù in sù, dopo essere inoltre per 3. volte stato attanagliato con tanaglie infuocate, che la prima al braccio destro davanti alla casa dove commise l'enorme omicidio, la seconda al braccio sinistro sul ponte lungo di pietra, e la terza al suo arrivo in sudetto palco; stati poscia li loro cadaveri trasportati al solito luogo del supplizio, ed ivi posti sulla rota; essendo su quella dell'uomo stata esposta anche l'accetta, colla quale commise l'inumano eccidio.

Breslavia 6. Gennaio.

Oggi è arrivato qui da Varsavia il Sermo Duca Giovanni Adolfo di Sassonia Veissenfels.

VIENNA 18. Gennaio.

Nelle mattine delli 3. scorsi giorni di sabato, lunedì, e martedì ha l'Imperadore tenuto il consiglio di stato, e la sera date diverse udienze. Domenica, tanto la mattina, che il giorno intervenne la Regnante Augustissima Padronanza nella cappella pubblica di corte al consueto servizio divino.

Ieri l'altro cessò qui di vivere in età di anni 56. il sig. Cristofano Nobile di Verth, Cavaliere del Sac. Rom. Imp., Consigliere di S. M. Ces. e R. Catt., e Fiscale Aulico per l'Italia,